

2

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

CONTRATTO DI APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI
CASE POPOLARI NEL COMUNE DI OSTUNI.

IMPRESA: SPEGNIA Vitantonio fu Cataldo

IMPORTO NETTO L. 23.526.450,00

N. 323 di Repertorio

REPUBBLICA ITALIANA.

in nome della Legge

L'anno millenovecentocinquanta, addì trenta del mese di gennaio in Brindisi, e nella sede provvisoria dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, sita presso il Palazzo Comunale. Innanzi a me Dr. Michele DI PIERRI fu Antonio, Segretario del predetto Istituto, autorizzato alla stipula dei contratti relativi alle costruzioni nell'interesse dell'Istituto stesso, ai sensi dell'art. 151 del T.U., approvato con R.D. 28.4.1938, n. 1165 ed art. 1 del R.D. 3.6.1940, n. 1344, si sono personalmente costituiti:

1°-Il Sig. Com.te Ubaldo VALLARINO fu Giuseppe di anni 38, nato a La Spezia e domiciliato a Brindisi, nella espressa qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brin

disi, in nome e per conto del quale dichiara di agire;

2°-Il Sig. SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo di anni quarantanove, nato a Ostuni e ivi domiciliato, imprenditore edile.

Le suddette parti della cui identità personale io Segretario sono certo, rinunciano col mio assenso all'assistenza dei testimoni.

SI PREMETTE che con invito in data 9 dicembre 1950, n. 1364 di prot. (Allegato 1), l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, determinò, tra l'altro, di sperimentare una licitazione privata per l'appalto dei lavori di esecuzione di case popolari in Ostuni, per l'importo complessivo soggetto a ribasso di L. 23.550.000,00 (ventitremilioneicinquacentocinquantamila) sulla base dell'apposito progetto tecnico redatto dall'Ing. Giovanni ROMA ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici come da nota n. 3131 del 13 giugno 1950.

CHE esperita la detta licitazione privata in data 28 dicembre 1950, questa rimase infruttuosa per mancanza di concorrenti (ALLEGATO 2).

CHE subito dopo siffatto infruttuoso esperimento la impresa SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo presentava al Presidente dell'Istituto richiesta di assumere in appalto i lavori di cui innanzi, offrendo il ri-

basso di lire zero e centesimi dieci per ogni cento lire di lavori eseguiti. CHE con deliberazione n.43 del 16 gennaio 1951 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, in considerazione dell'urgenza dell'esecuzione dei lavori ed in attesa la notoria capacità e solvibilità dell'Impresa SPECCHIA Vitantonio, determinava di accogliere favorevolmente la proposta dalla stessa presentata ed in conseguenza accollare all'Impresa, a trattativa privata, l'appalto di costruzione dei lavori in oggetto alle condizioni tutte stabilite dall'apposito Capitolato e dall'Invito a licitazione privata numero 1364 del 9 dicembre 1950, col ribasso di lire zero e centesimi dieci per ogni cento lire di lavori eseguiti.

CIO' premesso, le costituite parti mi hanno richiesto di stipulare, come in effetti stipulano il presente contratto:

ART.1°-La premessa narrativa forma parte integrante del presente contratto nel quale ove brevità lo richieda, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi sarà più brevemente chiamato "ISTITUTO" e la Impresa SPECCHIA Vitantonio fu Cagtaldo "IMPRESA.

ART.2°-Il Sig.Com.te Ubaldo VALLARINO nella sua e-

espressa qualità ed in nome e per conto dell'Istituto che rappresenta cede in appalto al sig. SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo, il quale accetta l'appalto per la esecuzione dei lavori di costruzione di case popolari in Ostuni, giusta progetto redatto dall'Ing. Giovanni Roma ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con nota n. 3131 del 13 giugno 1950 per lo importo presunto a base d'asta di L. 23.550.000,00 (ventitremilionicinquecentocinquantamila) e col ribasso di lire zero e centesimi dieci sui prezzi previsti nel progetto stesso.

ART. 3° - Si conviene che tutti i pagamenti in dipendenza dell'appalto di cui al presente contratto, saranno effettuati con i fondi rivenienti dall'apposito mutuo concesso dalla Cassa DD. e PP. con provvedimento 30 settembre 1950, registrato alla Corte dei Conti il 7 novembre 1950.

Nessun interesse potrà essere richiesto all'Istituto per eventuali ritardi nei pagamenti suddetti, anche se i ritardi in parola dovessero eccedere i termini previsti dalla vigente legislazione sui lavori pubblici, dovendosi ritenere per espressa pattuizione compreso detto onere nell'alea contrattuale.

ART. 4° - A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali il Sig. SPECCHIA Vitantonio fu

Cataldo, presta la cauzione prevista dal Capitolato d'appalto in £.1.176.500,00(unmilione centosettanta-seimilacinquecento) con versamento effettuato in ~~per~~ deposito dei seguenti Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:

Titolo provvisorio Serie E 1960, n.0030199, buoni del Tesoro Novennali 5% di £.100.000, valutato al Corso di £.95%= £100.000, valore nominale e £.95.000 valore corrente;

Titolo provvisorio Serie G 1960, n.0030200, Buoni del Tesoro Novennali 5%, di £.100.000, valutato al corso di £.95%=£.100.000 Valore N.e £.95.000 Valore corr.;

Titolo provvisorio Serie E 1960, n.0030201, Buoni del Tesoro Novennali 5% di £.100.000, valutato al corso di £.95%=£.100.000 Valore N.e £.95.000 Valore corr.

Titolo provvisorio Serie E 1960, n.0030202, Buoni del Tesoro Novennali 5% di £.100.000, valutato al corso di £.95%=£.100.000 Valore N. e £.95.000 Valore corr.

Titolo provvisorio Serie G.1960, n.0009642, Buoni del Tesoro Novennali 5% di £.1.000.000 valutato al corso di £.95%= £.1.000.000 Valore Nominale e Lire £.950.000 Valore corrente, per il valore nominale complessivo di £.1.400.000,-(unmilionequattrocentomila)

ed un valore corrente di £.1.330.000,-(unmilione trecentotrenta) che dedotto di un decimo viene ammesso

per L. 1.176.500,-- (un milione centosettantaseimila cinquecento), così arrotondato, come da bolletta del 29 gennaio 1950 prestati presso il Banco di Napoli, Cassiere dell'Istituto.

ART. 5° - Per tutto quanto riguarda la designazione, forma e dimensione delle opere, qualità e provenienza dei materiali, modo di esecuzione ed ordine da tenersi nell'andamento dei lavori, tempo utile per la ultimazione dei lavori e relativa penale, pagamento in acconti e conto finale, visita di collaudatori ed in genere per tutto quanto riguarda la esecuzione delle opere oggetto del presente contratto e gli oneri, gli obblighi e responsabilità dell'appaltatore, si fa espresso richiamo a quanto disposto dall'allegato Capitolato Speciale (ALLEGATO 3), nonché agli allegati disegni del progetto tecnico di costruzione controfirmati dal sig. SPECCHIA Vitantonio (ALLEGATO 4), e per quanto in detto Capitolato Speciale eventualmente non considerato, al Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato ed al Capitolato Generale per la costruzione di opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

ART. 6° - L'Impresa dichiara di aver preso perfetta conoscenza di tutte le opere da eseguirsi, delle condizioni locali delle cave e dei materiali, nonché di

946 C.M. FABRIANO 1946

tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi che rimangono fissi ed invariati, salva l'eventuale revisione dei prezzi che fosse stabilita con disposizione di carattere generale.

ART. 7°-Il Sig. SPECCHIA Vitantonio ai sensi ed agli effetti dell'art. 9 del Capitolato Generale per la esecuzione dei LL.PP. dello Stato presenta quale supplente il sig. RECCHIA Lorenzo nato e domiciliato a Brindisi in Via Bari, supplente che offre le necessarie garanzie di idoneità e che accetta.

ART. 8°-Per tutti i rapporti con l'Istituto l'Impresa SPECCHIA Vitantonio elegge il suo domicilio in Brindisi, alla Via Bari n. 42.

ART. 9°-Le spese tutte del presente contratto per diritti di segreteria, registrazione di atti ed ogni altra inerente le imposte e tasse presenti e future, sono ad esclusivo carico dell'Impresa, la quale però usufruirà, se ed in quanto applicabili, di tutte le agevolazioni fiscali statuite a favore degli Istituti di Case Popolari.

Il presente contratto, redatto in carta semplice verrà registrato a tassa fissa minima a norma delle vigenti disposizioni legislative in vigore riguardanti gli Istituti per le Case Popolari.

E richiesto, io Segretario rogante ho ricevuto e stipulato il presente contratto scritto da persona di mia fiducia su fogli otto e propriamente su facciate sette e righe nove, il quale viene sottoscritto senza eccezioni dalle parti costituite, dopo che da me si è data lettura di esso ad alta ed intelligibile voce alle parti medesime che lo hanno riconosciuto, su mia richiesta, conforme alla loro volontà. Fatto, letto si sottoscrive.

Firmati: Ubaldo Vallarino - Lecce
Antonio di Cataldo - Recclia
Lorenzo Michele di Perri, funzionario rogante.

Registrato a Brindisi il 16/2/1951, al n. 1210
vol. 98. mod. I - Spese L. 100 -

Per copia conforme:

n. 10:

IL PRESIDENTE
(Com. Ubaldo Vallarino)



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature of the Secretary]